

GL 0HUFROHGu IHEEUDLR

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Edilizia e Appalti Pubblici				
1	Il Sole 24 Ore	09/02/2022	<i>Agli alberghi superbonus 80% per spese di wifi, mobili e terme (G.Parente)</i>	3
1	Italia Oggi	09/02/2022	<i>In quattro operazioni la Guardia di finanza ha già sequestrato 1,6 miliardi di crediti d'im (C.Bartelli)</i>	5
Rubrica Ambiente				
1	Il Sole 24 Ore	09/02/2022	<i>Nella Costituzione entrano tutela dell'ambiente e biodiversità (J.Giliberto)</i>	7
1	Italia Oggi	09/02/2022	<i>Ambiente nella Costituzione (M.Betti)</i>	9
Rubrica Previdenza professionisti				
30	Italia Oggi	09/02/2022	<i>Previdenza complementare per i liberi professionisti</i>	10
Rubrica Innovazione e Ricerca				
1	Il Sole 24 Ore	09/02/2022	<i>L'Europa investe sui chip: via al piano da 43 miliardi per una filiera più vicina (B.Romano)</i>	11
Rubrica Economia				
1	Italia Oggi	09/02/2022	<i>Oxfam accusa Big Pharma di avere speculato sui vaccini, pagati 24 volte il costo di produzione (T.Oldani)</i>	13
Rubrica Università e formazione				
30	Italia Oggi	09/02/2022	<i>Iscrizione a due lauree dopo quasi un secolo (M.Damiani)</i>	14
Rubrica Fisco				
33	Il Sole 24 Ore	09/02/2022	<i>Superbonus, pubblicità e pratiche ingannevoli sotto la lente dell'Antitrust (G.Latour)</i>	15

IL PNRR

**Agli alberghi
superbonus 80%
per spese di wifi,
mobili e terme**

Mobili e Parente — a pag. 4

Superbonus 80% agli alberghi per spese di wifi, mobili e terme

DI Recovery. Il ministero del Turismo definisce la lista degli interventi ammessi alle agevolazioni in attesa del lancio della piattaforma entro il 21 febbraio. Il 50% delle risorse vincolato all'efficienza energetica

**Marco Mobili
Giovanni Parente**

ROMA

Anche mobili, wifi e piscine termali entrano nel catalogo delle spese ammesse al superbonus dell'80% e del contributo a fondo perduto per alberghi e strutture turistiche previste dal decreto Pnrr di fine anno (Dl 152/2021). A stilare la lista è il ministero del Turismo guidato da Massimo Garavaglia (Lega), che dopo l'avviso pubblicato alla vigilia di Natale, stavorando alla piattaforma telematica per le richieste da parte degli operatori da rilasciare entro il 21 febbraio. Un elenco che, comunque, dovrà fare i conti con il vincolo fissato dalla norma: il 50% delle risorse stanziato fino al 2024 (complessivamente 500 milioni) dovranno essere destinate agli interventi di efficientamento e riqualificazione energetica. Per questi ultimi il perimetro è quello delimitato dal decreto «Requisiti» del ministero dello Sviluppo economico di agosto 2020. È il caso, tra gli altri, dei lavori finalizzati a ridurre la dispersione termica, schermature solari, impianti di climatizzazione invernale, produzione di acqua calda, building automation.

Il percorso che porta alla richiesta non è semplice, considerato che l'istanza richiede 29 tra visti e permessi (come anticipato da «Il Sole-24 Ore» dell'8 gennaio) e che i tempi per poterla pre-

sentare saranno limitati ad appena 30 giorni una volta che il portale online sarà disponibile e aperto. Anche per questo il ministero del Turismo ha cercato di dettagliare le tipologie di spese che danno diritto al tax credit dell'80% e fondo perduto (40mila euro ma che può salire in presenza di determinati requisiti fino a 100mila euro per beneficiario) cumulabili tra loro per gli interventi realizzati tra il 7 novembre 2021 e il 31 gennaio 2024 (il credito d'imposta è applicabile anche agli interventi avviati successivamente al 1° febbraio 2020 a condizione che le relative spese siano sostenute a decorrere dal 7 novembre 2021). Detto del «rinvio» al precedente decreto Mise per l'efficienza energetica, nella lista stilata dal Turismo figurano anche la riqualificazione antisismica, l'eliminazione delle barriere architettoniche, gli interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, la realizzazione di piscine termali, le spese per la digitalizzazione ma anche l'acquisto di mobili e componenti d'arredo.

Sulla prevenzione dei rischi derivanti da terremoti, ad esempio, il ministero del Turismo chiarisce che sono agevolabili tutte le spese relative alla realizzazione di opere destinate a migliorare il comportamento antisismico dell'edificio, ma anche le spese per l'acquisto di beni destinati a strutture esistenti, già in regola con la normativa antisismica vigente nella zona di riferimento, a condizione che l'acquisto sia

idoneo a migliorare il comportamento antisismico dell'edificio. In ogni caso il miglioramento dovrà essere attestato da un tecnico qualificato.

Anche sul fronte dell'eliminazione delle barriere architettoniche è piuttosto ampio il perimetro degli interventi. I complessi termali possono accedere ai bonus per la realizzazione e la ristrutturazione delle vasche e dei percorsi vascolari ma anche dei «supporti indispensabili» come servizi igienici e spogliatoi.

Nell'ottica di favorire la digitalizzazione, che attraversa tutto il Pnrr, rientrano nel credito d'imposta e nel fondo perduto, tra le altre, le spese sostenute per l'acquisto di modem, router e impianti wifi o ancora l'acquisto di dispositivi per i pagamenti elettronici e di software, licenze e sistemi per la gestione e la sicurezza degli incassi online.

Per mobili, complementi di arredo e illuminotecnica, l'accesso all'incentivo passa da una relazione di un professionista abilitato che attesti la diretta funzionalità per caratteristiche tecnico-fisiche a soddisfare gli obiettivi riferiti ad almeno uno degli interventi edilizi inclusi nel catalogo agevolabile.

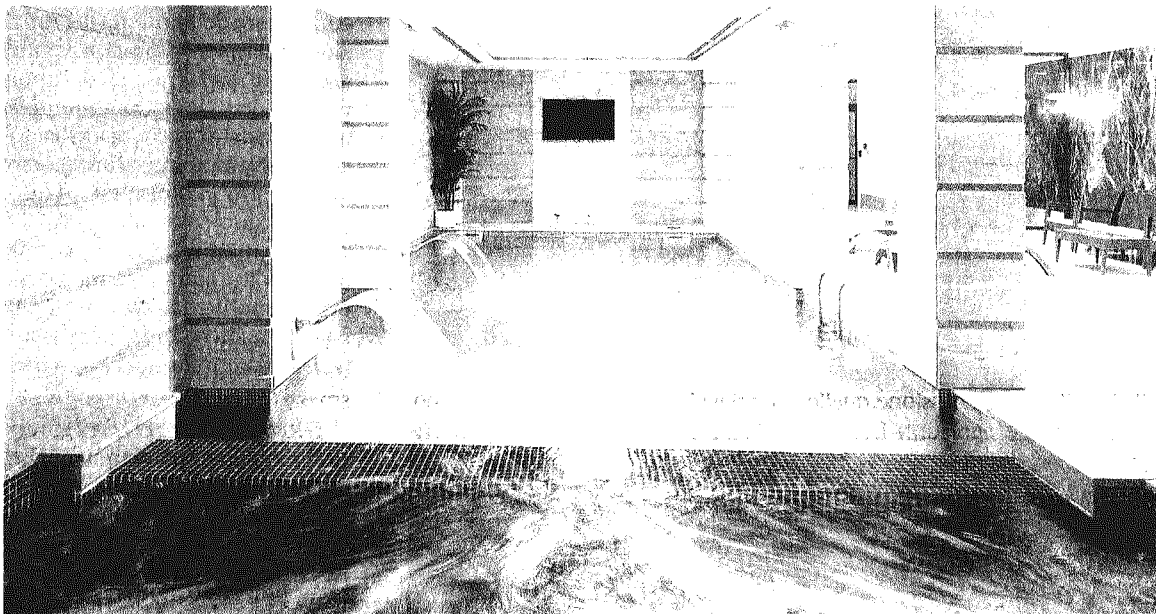
Infine potranno essere coperte dagli aiuti anche i costi per le prestazioni professionali necessarie alla realizzazione degli interventi, comprensive delle relazioni, delle asseverazioni e degli attestati tecnici richieste nella misura massima del 10% delle spese ammissibili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nel perimetro dei bonus anche i costi sostenuti per i professionisti per ottenere visti e asseverazioni

ADOBESTOCK



Nella lista. La realizzazione delle piscine termali rientra tra le spese ammesse alle agevolazioni per alberghi e strutture turistiche



RIQUALIFICAZIONE ANTISISMICA
Nella lista degli interventi ammessi alle agevolazioni per le strutture ricettive stilata dal ministero del Turismo guidata da Massimo Garavaglia figurano

anche la riqualificazione antisismica, l'eliminazione delle barriere architettoniche, gli interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo.

OSSERVATORIO PNRR

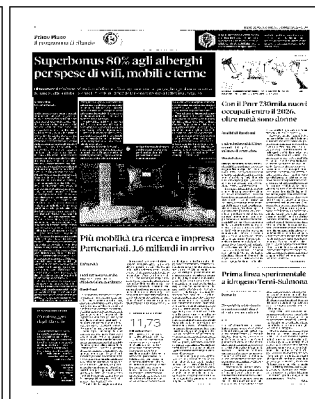
Monitoraggio degli obiettivi

Tra le iniziative messe in cantiere dal Sole 24 Ore per il Festival dell'Economia di Trento (dal 2 al 5 giugno) l'Osservatorio Pnrr, con cui il giornale sta monitorando l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Una verifica costante che si sviluppa anche online

www.ilssole24ore.com
superdossier/pnrr



LA NUOVA EDIZIONE
Il Festival dell'Economia di Trento si terrà dal 2 al 5 giugno



159329

BONUS EDILIZI

In quattro operazioni la Guardia di finanza ha già sequestrato 1,6 miliardi di crediti d'imposta fittizi

Bartelli a pag. 24

L'attività della Guardia di finanza sull'indebita percezione dei crediti di imposta

Bonus edilizi, 1,6 mld bloccati

Dalle operazioni di Roma, Napoli, Perugia e Rimini

DI CRISTINA BARTELLI

Bonus edilizi, dalla Guardia di finanza sequestrati da 1,6 mld in quattro operazioni a Roma, Napoli, Rimini e Perugia. Le operazioni comunicate della Guardia di finanza sono solo alcune del programma di controlli messo a punto dal corpo sulle presunte frodi sulle cessioni dei crediti fiscali. Quattro operazioni che da sole hanno fatto emergere e porre sotto sequestro 1,6 mld di euro. Dopo il maxi sequestro di Roma da un miliardo di euro ci sono state le operazioni di Rimini con 440 mln, Napoli con 110 mln di euro e Perugia con 103 mln. Al momento non c'è ancora un rendiconto ufficiale di altri interventi che in Italia stanno avvenendo in queste settimane con importi magari anche più piccoli e che dovranno poi successivamente essere rendicontati alla centrale operativa della Gdf. Ma da sole danno la dimensione dell'entità dei rischi e dell'effetto domino che si è innescato con la cir-

colazione dei crediti soprattutto legati all'edilizia senza un adeguato controllo da parte degli intermediari.

E al momento, sebbene gli aggiornamenti introdotti con il decreto Sostegni 3 (dl 4/22) sono stati comunicati ai reparti con una circolare riepilogativa delle novità normativa, l'indicazione è quella di continuare seguendo le norme del dl antifrodi, poi confluito nella legge di bilancio e aspettare il destino delle ultime disposizioni che hanno bloccato la cessione dei crediti successiva a una.

Insomma si dà per scontato che l'impianto del decreto Sostegni 3 sulla cessione crediti non manterrà la sua formulazione originaria che a rigor di norma è però pienamente operativa.

Il filo rosso che lega le operazioni della Guardia di finanza affidate alla magistratura che ha operato con le ordinanze di sequestri e misure cautelari è sul sodalizi criminali responsabili di aver creato e commercializzato falsi crediti di imposta, introdotti tra le misure di

sostegno emanate dal Governo con il decreto rilancio (D.L. 34/2020), durante la fase più acuta dell'emergenza sanitaria da Covid-19 per aiutare le imprese e i commercianti in difficoltà. Si va dalle da 56 soggetti che si sono avvalsi di 22 prestanomi, ha un nucleo centrale di 12 persone, oggi sottoposti a misure cautelari, tra imprenditori e commercialisti alle 21 di Napoli, o alle due maxi frodi di Roma accentrate nelle attività di due società che hanno riscosso i crediti monetizzandoli direttamente mediante l'ulteriore cessione a «taluni dei "grandi acquirenti" che operano in questo mercato (Poste Italiane, Cassa Depositi e Prestiti, ecc.)», come si legge dalla nota della procura di Roma.

Spesso nelle comunicazioni all'Agenzia delle entrate venivano comunicati lavori mai ultimati simulando fatture mai emesse.

In un passaggio della procura di Roma è criticata la normativa sulla cessione dei crediti: «L'entità veramente ingen-

te dei crediti messi in circolazione mediante le due ipotizzate frodi ed attualmente suscettibili di essere ulteriormente commercializzati ha imposto a questo ufficio di adottare il provvedimento di sequestro in via d'urgenza, anche in considerazione delle modalità particolarmente semplificate previste dalla legge per la negoziazione dei crediti fiscali in materia edilizia che determina una velocissima circolazione degli stessi».

Se da un lato dunque si critica il meccanismo della cessione crediti è pur vero, dall'altro che gli input nelle indagini è arrivato da parte dell'Agenzia delle entrate allertata dalle verifiche sulla piattaforma della cessione dei crediti, in altri casi, come Rimini dal controllo incrociato effettuato per una indagine su procedure fallimentari, o dall'attività che congiuntamente Guardia di finanza e Agenzia delle entrate hanno messo in pratica soprattutto in contemporanea con la normativa emergenziale dei contributi per le imprese.

© Riproduzione riservata

Pressing per anticipare le correzioni in un decreto

Cessioni crediti, pressing per il decreto correttivo. Giovedì il ministro dell'economia Daniele Franco riferirà in consiglio dei ministri sulla grana del blocco della cessioni crediti, la volontà del ministero è quella di mediare tutelando i contribuenti onesti e aprendo a correzioni che consentano alle cessioni infragruppo (si veda ItaliaOggi di ieri) inoltre è possibile che si lavori sulle documentazioni da presentare al momento dell'istanza della cessione crediti. Ieri ha chiesto un decreto correttivo Stefano Patuanelli, ministro dell'agricoltura. «Non si può aspettare la legge di conversione, quando ormai i buoi saranno

già scappati dalla stall'. L'intervento correttivo serve adesso con un decreto del governo». Così, Giorgio Spaziani Testa, presidente di Confedilizia. Secondo quanto risulta a ItaliaOggi sono in corso interlocuzioni tra il ministero dell'economia, Abi, Ance e ministero delle infrastrutture tutti al lavoro per trovare una strada che anticipi gli effetti delle correzioni che si danno ormai per scontate. «Constatato il fondato clima di preoccupazione relativo alla norma che blocca le cessioni dei crediti edilizi approvata con il Sostegni ter, sono al lavoro per modificare la norma. Ho già fatto presente sia al Mef che al Mise

che la attuale formulazione non va bene», ha dichiarato Donatella Conzatti, segretaria della commissione bilancio del senato, in merito al disegno di legge sui sostegni, aggiungendo che «serve un decreto correttivo al più presto». Intanto ieri sono stati indicati i relatori del decreto sostegni 3 (dl 4) che gestiranno i pacchetti di emendamenti che si concentreranno sia sulla stretta alla cessioni crediti sia sui interventi in tema di riscossione. I relatori saranno Donatella Conzatti di ItaliaViva, Antonio Misiani per il Pd e Dario Damiani per Forza Italia.

Cristina Bartelli

— Riproduzione riservata —



A Roma operazione da 1 mlrd €

ItaliaOggi

Diritto & Fisco

Il sito di Diritto & Fisco è il sito di riferimento per i cittadini e i professionisti.

Bonus edilizi, 1,6 mlrd bloccati
Dalle operazioni di Roma, Napoli, Perugia e Rimini

Pressing per anticipare le correzioni in un decreto

La tutela dell'ambiente entra in Costituzione

NOI, IL MOTORE DI SVILUPPO

LA PRIMA UTILIZZAZIONE DA UN PERSONALE

LA SINOC

ItaliaOggi

Diritto & Fisco

Il sito di Diritto & Fisco è il sito di riferimento per i cittadini e i professionisti.

Bonus edilizi, 1,6 mlrd bloccati
Dalle operazioni di Roma, Napoli, Perugia e Rimini

Pressing per anticipare le correzioni in un decreto

La tutela dell'ambiente entra in Costituzione

NOI, IL MOTORE DI SVILUPPO

LA PRIMA UTILIZZAZIONE DA UN PERSONALE

LA SINOC

VALORI DELLA REPUBBLICA

Nella Costituzione entrano tutela dell'ambiente e biodiversità

La tutela dell'ambiente, della biodiversità, degli ecosistemi e degli animali entra in Costituzione. La Camera ha definitivamente approvato la proposta di legge costituzionale che modifica due articoli della Carta, il 9 ed il 41. In particolare la legge introduce nell'articolo 9 un terzo comma in base al quale, accanto alla tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, si attribuisce alla Repubblica anche la tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi. — a pagina 9

Jacopo Giliberto

La Costituzione della Repubblica evolve e asseconda il cambiamento della società; nel testo fondante dello Stato entrano due parole che finora ne erano assenti: l'ambiente e gli animali. Si affiancano, completandone il senso, alla tutela del paesaggio e della salute.

Ieri pomeriggio l'Aula della Camera ha approvato in via definitiva la proposta di legge di riforma costituzionale che inserisce la tutela dell'ambiente. I deputati hanno espresso 468 voti favorevoli, un contrario, sei astenuti. I due terzi dei deputati rappresentano quel voto qualificato necessario a cambiare la Costituzione senza fare ricorso a referendum costituzionali.

Le parole e gli articoli

Nel dettaglio, la legge approvata è formata da due articoli che ritoccano gli articoli 9 e 41 della Costituzione.

L'articolo 9 della Costituzione è quello secondo cui la Repubblica promuove la cultura e la ricerca e «tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico». Ora sono aggiunte la tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni; sarà regolata per legge la tutela degli animali.

L'articolo 41 della Costituzione è quello che conferma che «l'iniziativa economica privata è libera. Non può

Entrano in Costituzione le tutele dell'ambiente e della biodiversità

Alla Camera. Voto definitivo con 468 sì: cambiano l'articolo 9 (paesaggio) e 41 (iniziativa economica). Inserito anche il principio di tutela degli animali. Cingolani: «Giornata epocale». Esultano M5S, Pd e ambientalisti

svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana». Viene aggiunto che non deve nemmeno recare danno alla salute e all'ambiente. Un altro ritocco: dice ancora l'articolo 41 che «la legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali», e ora anche «ambientali».

Come è cambiata la società

Questo aggiornamento della Costituzione all'evoluzione del sentire comune della società italiana è di alto valore simbolico ma ha un significato soprattutto lessicale, poiché nei fatti questi principi sono già contenuti da un corpus cospicuo di leggi per la tutela dell'ambiente, a partire dall'istituzione di un ministero dedicato (1986), dal Codice dell'ambiente (2006) e da decenni di sentenze della Corte costituzionale, secondo la quale erano già sottesi la tutela dell'ambiente e degli animali e i limiti posti all'attività economica contro i danni ambientali e sanitari. Ognuno di questi diritti costituzionali (il paesaggio, l'ambiente, la salute, la libertà economica e tutti gli altri diritti espressi dalla Costituzione) sono tutti incompressibili e nessuno ha il sopravvento sugli altri.

Così, oltre ai cittadini italiani e al genere umano, ora anche l'intero genere animale diventa portatore di diritti costituzionali.

Una selezione di commenti

«Una giornata epocale», dice il ministro per la Transizione ecologica, Roberto Cingolani. Poi: «Stiamo facendo uno sforzo enorme sul Pnrr, la transizione ecologica è un po' questo: riuscire a fare una grande trasformazione che decelerati il riscaldamento, che freni certi eventi avversi a livello meteorologico, mantenendo la sostenibilità sociale».

Ecco un cenno di alcuni dei moltissimi commenti entusiasti del mondo politico. Il deputato Davide Crippa (Cinque Stelle): «Marchiamo a fuoco questa legislatura con un'altra riforma costituzionale che introduce la tutela dell'ambiente e degli animali nella nostra Carta, andando a toccare i principi fondamentali. Questa è l'impronta del Movimento 5 Stelle». La deputata Rossella Muroli (Facciamo Eco): «Finalmente stiamo arrivando al traguardo storico dell'ambiente in Costituzione». Chiara Braga (Pd): un risultato ottenuto «grazie al sostegno parlamentare del Partito Democratico». Fra tanti altri si sono espressi con soddisfazione anche Enrico Letta, Roberto Fico, Luigi Di Maio.

Dal mondo ambientalista a Greenpeace, Legambiente e Wwf si aggiunge il commento positivo di altre associazioni ecologiste come l'Oipa (Organizzazione Internazionale Protezione Animali), l'Enpa (Ente nazionale protezione animali) e la Lav (Lega Anti Vivisezionista).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

